



# Non solo vino

**M**ontalcino, in provincia di Siena, è nota in Toscana e in tutto il mondo, per il Brunello.

Sin dall'epoca dei Medici si banchettava bevendo il suo vino rosso e a riprova della bontà se ne faceva dono ai papi.

Ai nostri tempi, la fama del Brunello, rinasce col riconoscimento della DOC nel 1966 e circa un anno dopo con la creazione del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino.

Da allora si può dire che la notorietà è pari a quella dei vini francesi: lo si trova sulla tavola della Regina Elisabetta d'Inghilterra, dei Granduchi di Lussemburgo, di statisti europei, come alla Casa Bianca o nei palazzi della ex Unione Sovietica.

Non è però del Brunello che voglio raccontarvi ma della Sagra del Tordo che si è svolta, come ogni anno, l'ultima domenica

di ottobre.

Questa festa nasce da antiche tradizioni e supera il limite della rievocazione per divenire una pregevole rivisitazione di periodi storici che videro un forte antagonismo fra i Quartieri Borghetto, Pianello, Ruga e Travaglio.

La gioia di vivere, l'ambientazione nel periodo medioevale (che mi affascina), le scenografie ed i costumi stu-

diati nei minimi particolari e riprodotti fedelmente, sono gli ingredienti di questo ghiotto piatto offerto ai visitatori giunti numerosi sin dal Sabato.

Del resto proprio alle 12 si può dire che inizi la festa.

In Piazza del Popolo avviene il sorteggio per il Torneo di tiro con l'arco, alla presenza del Rappresentante del Magistrato, del Capitano di Campo e dei Capi-

tani degli Arcieri.

A metà pomeriggio si fanno delle prove di tiro e la sera cena nei quartieri.

La Domenica mattina popolane e popolani danzano il "Trescone", in Piazza e nelle vie cittadine.

Nel frattempo dai quartieri escono i rappresentanti in costume e la Castellana e le Dame scendono dal Comune per attendere, all'ombra della Torre di Palazzo, l'offerta della caccia.

Due i momenti clou della festa: prima dalla Torre di Palazzo gli araldi annunciano la Sagra del Tordo (ossia la chiusura del periodo di caccia, iniziato la seconda settimana di agosto col "Torneo di Apertura delle Cacce") a tutti i figuranti radunati nella Piazza del Popolo, attorniti da una folla di cittadini, turisti e visitatori; poi davanti al sagrato di S. Egidio per la benedizione degli arcieri.

In queste due occa-

